

Piano per la ripartenza 2020/2021 - Gestione della sicurezza nei CPIA

A seguito dell'incontro in videoconferenza del 21 luglio 2020 con i Dirigenti Scolastici dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) è emersa la necessità di un approfondimento sulla gestione delle problematiche sanitarie e di sicurezza, in vista della ripartenza a settembre delle attività didattiche in presenza, anche alla luce degli scarsi riferimenti riscontrabili nei documenti del CTS rispetto alla specificità di tali contesti.

Vengono di seguito fornite alcune indicazioni di carattere organizzativo e gestionale, facenti riferimento ai seguenti documenti:

- *Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico*, Comitato Tecnico Scientifico del Ministero della Salute, allegato al verbale n. 82 del 28/5/2020 e successive integrazioni (verbali n. 90 del 23/6/2020 e n. 94 del 7/7/2020);
- *Piano scuola 2020-2021 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione*, Ministero dell'Istruzione, 26/6/2020;
- *Manuale operativo*, USRV, pubblicato il 7/7/2020;
- *Piano per la ripartenza 2020-2021 - Precisazioni CTS e ulteriori layout*, USRV, pubblicato il 14/7/2020;
- *Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19*, Ministero dell'Istruzione, 6/8/2020.

Le presenti indicazioni potranno essere successivamente aggiornate a seguito di mutamenti del quadro normativo, della pubblicazione di ulteriori documenti di riferimento e dell'evoluzione della pandemia.

Accesso alla sede scolastica

1) L'accesso allo sportello di segreteria da parte di persone non ancora classificabili come studenti deve avvenire applicando le regole stabilite nel Protocollo COVID-19 scolastico, che prevedrà una delle seguenti opzioni:

- misurazione della temperatura corporea;
- sottoscrizione di un'autodichiarazione.

Se la scelta cade sulla prima opzione, è bene che la verifica della temperatura corporea venga fatta con sistemi che non necessitano il contatto fisico né l'uso promiscuo di dispositivi. Il termoscanner può dunque rivelarsi la scelta migliore. Nel caso in cui il CPIA intenda dotarsi di termoscanner, si richiama alla necessità di definire nel Protocollo COVID-19 anche le modalità gestionali del loro impiego, comprensive delle regole per il trattamento dei dati personali, e di fornire adeguate istruzioni a chi li dovrà utilizzare (a titolo meramente esemplificativo si veda l'allegato 1).

Nel caso in cui la scelta cada sulla seconda opzione, un possibile modello di autodichiarazione è fornito con l'allegato 2), valido, all'occorrenza, anche per il personale scolastico. Le autodichiarazioni compilate vanno conservate per almeno 14 giorni.

2) L'accesso alla sede scolastica da parte di studenti regolarmente iscritti, per frequentare le lezioni quotidiane, va opportunamente regolamentato all'interno del Protocollo COVID-19 scolastico, alla luce delle seguenti considerazioni:

- lo studente (così come, del resto, tutto il personale scolastico) ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se presenta tosse, difficoltà respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C, sintomi che fanno pensare ad una possibile infezione da SARS-CoV-2, e deve chiamare il proprio Medico di Medicina Generale o il Distretto sanitario territorialmente competente, nonché segnalare il fatto alla scuola. In caso di dubbio, la misura della temperatura va comunque fatta autonomamente, prima di partire dalla propria abitazione;
- è possibile far compilare quotidianamente l'autodichiarazione ad ogni studente, cosa che risulta tuttavia lunga e poco agevole;
- la compilazione periodica dell'autodichiarazione (ad es. settimanalmente o mensilmente) non ha alcun senso, perché essa certifica la situazione in essere al momento della sua sottoscrizione, situazione che può mutare già dal giorno successivo;
- è corretto richiedere la compilazione dell'autodichiarazione ogniqualvolta viene aggiornato il Protocollo COVID-19 scolastico; tale indicazione tuttavia riguarda il solo personale scolastico in

servizio presso il Centro, perché soggetto agli obblighi dei lavoratori in base al D.Lgs. 81/2008 e al Protocollo COVID-19 scolastico (che costituisce parte del DVR), non gli studenti, che non sono equiparati a lavoratori (salvo diversamente stabilito dalla valutazione dei rischi);

- come alternativa all'impiego dell'autodichiarazione quotidiana, si potrebbe porre in essere una procedura che preveda, al momento dell'accesso, la misurazione "a campione" della temperatura corporea degli studenti, mediante termoscanner, tenendo conto di alcuni elementi, quali il fatto che uno studente lavori o meno in modo stabile in un'azienda del territorio, che lo studente abbia fornito o meno, in fase d'accoglienza, informazioni sulla sua situazione domiciliare o che lo studente si sia ricongiunto o meno con parenti o affini rientrati dall'estero. Inoltre si possono programmare misurazioni più frequenti nei punti d'erogazione condivisi con altri Istituti, con particolare riguardo per quelli con utilizzo contemporaneo degli spazi.

Il Protocollo di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 siglato il 6/8/2020 dal Ministero dell'Istruzione con le Parti sociali non prevede la misurazione della temperatura corporea, né del personale scolastico né degli studenti. Tuttavia, per la specificità dell'utenza dei CPIA, si ritiene ragionevole porre in essere un sistema di acquisizione di informazioni sugli eventuali sintomi da COVID-19 che preveda la misurazione della temperatura corporea.

Frequenza delle attività didattiche

Per la frequenza delle attività didattiche si distinguono diversi aspetti da considerare, di seguito rappresentati ed accompagnati da alcune indicazioni di carattere operativo.

1) Gestione degli spazi all'interno delle aule ordinarie

Per la gestione degli spazi didattici e i relativi layout dei banchi, non si ravvisano particolari differenze rispetto alle strutture scolastiche dei diversi ordini e gradi. Viene confermata la necessità di garantire il distanziamento fisico di almeno 1 m tra bocca e bocca degli studenti e di almeno 2 m tra l'insegnante e lo studente più prossimo ad esso, in condizioni statiche, così come specificato dai diversi documenti tecnici del CTS. In tutti i casi il distanziamento può essere misurato utilizzando come riferimento il centro delle sedute. Considerato che nessuna situazione d'aula può definirsi perfettamente statica e tenuto conto delle dimensioni antropometriche di studenti adulti, si suggerisce, laddove possibile, di non attestarsi sui succitati livelli minimi di distanziamento (per altre informazioni si rimanda al *Manuale operativo*, pag. 3-6).

2) Misure gestionali durante l'attività didattica

Analogamente a quanto suggerito dal CTS per ogni ambiente scolastico, durante la lezione vanno garantite le seguenti misure gestionali:

- uso della mascherina da parte sia degli studenti (chirurgica o "di comunità") che del docente (chirurgica), in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche e dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto (la possibilità di rendere non obbligatorio l'uso delle mascherine verrà valutata dal CTS solo nell'ultima settimana del mese di agosto, ma non è detto che sia applicabile agli studenti adulti; in caso di non chiarezza in merito, si suggerisce di confermarne l'utilizzo);
- arieggiamento frequente dell'ambiente (nei casi di ricorrente, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria);
- disinfezione periodica delle mani con prodotti a base alcolica (al 60% di alcol); si ritiene importante che ogni aula sia dotata di dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli studenti che dei docenti (da valutare la possibilità che ogni studente porti con sé una propria confezione di soluzione alcolica);
- in caso di comparsa in uno studente (ma anche in qualsiasi operatore scolastico) di sintomi che fanno pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C), la persona interessata deve essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere il ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto (per ulteriori precisazioni si rimanda al *Piano per la ripartenza 2020-2021 - Precisazioni CTS e ulteriori layout*, quesito n. 3). E' necessario dunque individuare preventivamente uno spazio adeguato (ventilato e poco arredato, per facilitare la sua successiva pulizia e disinfezione) in cui tenere la persona sintomatica, che non sia il

locale infermeria (qualora presente), che deve rimanere disponibile per ogni altra necessità di primo soccorso.

3) Uso degli ambienti

Vale la regola generale secondo cui ogni aula deve essere pulita e disinfettata quotidianamente, al termine delle attività didattiche (per ulteriori precisazioni sulle modalità operative si rimanda al *Piano per la ripartenza 2020-2021 – Precisazioni CTS e ulteriori layout*, quesito n. 6). Analogamente per quanto riguarda i servizi igienici, per i quali la frequenza della disinfezione può essere aumentata in relazione al loro reale utilizzo quotidiano. La necessità di pulire e disinfettare le aule ad ogni cambio del loro utilizzo da parte di gruppi-classe diversi, suggerisce di evitare tale rotazione degli spazi, modificando l'organizzazione dei gruppi-classe stessi, specie quelli costituiti per l'apprendimento della lingua italiana, che di consuetudine fanno lezioni di durata più contenuta (ad es. a blocchi di 2 ore). E' preferibile, inoltre, evitare la scomposizione periodica dei gruppi-classe per ragioni didattiche (ad es. gruppi di pari livello su discipline diverse) e conservare sempre l'omogeneità dei gruppi originari. Questo perché, nell'eventualità di un caso di COVID-19, sarà più limitato il numero dei contatti avuti a scuola dalla persona trovata positiva, facilitando e velocizzando il cosiddetto "contact tracing", cioè la procedura di carattere sanitario che permette di rintracciare nel minor tempo possibile tutti i suoi contatti stretti, al fine di evitare l'insorgenza di un focolaio epidemico.

Le regole e le misure gestionali che verranno definite a seguito dell'esplicitazione dei precedenti punti 2 e 3, dovranno essere inserite nel Protocollo COVID-19 del CPIA e comunicate preventivamente al personale e agli studenti. Sono possibili regolamentazioni anche diversificate per le diverse sedi e/o punti di erogazione del Centro, in relazione alle loro peculiarità. In particolare, per le sedi o i punti d'erogazione ad uso promiscuo con altre strutture (scuola, Ente, ecc.), sarà necessario armonizzare i rispettivi Protocolli COVID-19.

Allegato 1

Misurazione della temperatura corporea al momento dell'accesso alla sede scolastica **Facsimile di allegato al Protocollo COVID-19 scolastico**

L'acquisizione di informazioni sugli eventuali sintomi da COVID-19 delle persone che accedono al CPIA attraverso la rilevazione della temperatura corporea costituisce una delle misure più efficaci per evitare l'accesso di soggetti sintomatici e prevenire possibili contatti a rischio.

La rilevazione della temperatura corporea all'accesso di una persona a scuola viene effettuata con misurazione a distanza (mediante termoscanner), a cura di un collaboratore scolastico che deve indossare la mascherina chirurgica e guanti in lattice, monouso. Nel caso in cui venga rilevata una temperatura corporea compresa tra 37,6 °C e 37,9 °C verrà effettuata una seconda misurazione di verifica. Se la temperatura corporea supera i 37,5 °C anche alla seconda misurazione e per temperature corporee dai 38 °C in su, alla persona non può essere consentito l'accesso a scuola, verrà momentaneamente isolata in un ambiente precedentemente individuato (possibilmente che non sia il locale adibito ad infermeria) e, se già non la indossa, le sarà fornita una mascherina chirurgica. Successivamente si chiamerà il 118 per chiedere informazioni sul da farsi.

L'identificazione della persona e la registrazione della sua temperatura corporea (> 37,5 °C) avverranno solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso al CPIA. In questo caso il collaboratore scolastico fornirà una breve informativa scritta sul trattamento dei dati personali. L'informativa comprenderà i seguenti elementi:

- finalità del trattamento - prevenzione dal contagio da COVID-19;
 - base giuridica - implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi del DPCM 7/8/2020;
 - durata della conservazione dei dati - almeno 14 giorni;
- e richiamerà ai contenuti del presente Protocollo, pubblicato sul sito del CPIA.

L'identificazione della persona e la registrazione della sua temperatura corporea avverranno su un apposito registro, conservato presso l'ufficio del DSGA, a cura del collaboratore scolastico, preposto al trattamento dei dati sensibili e cui sono fornite le istruzioni necessarie. I dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di una persona risultata positiva al COVID-19).

Allegato 2

Facsimile di autodichiarazione per l'accesso ad una sede del CPIA

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il ___/___/_____

a _____ (prov. _____)

Documento di riconoscimento _____ n. _____, del _____

Ruolo (docente, ATA, studente, visitatore, altro) _____

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 C.P.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere a conoscenza delle disposizioni del DPCM 7/8/2020, art. 1, comma 6, lettera a, e di agire nel loro rispetto (*)

In particolare dichiara:

- di non essere stato/a sottoposto/a negli ultimi 14 giorni alla misura della quarantena o dell'isolamento domiciliare
- di non essere attualmente positivo/a al SARS-CoV-2 e di non essere stato/a in contatto con persone risultate positive al SARS-CoV-2, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni
- di non avere né avere avuto nei precedenti 3 giorni febbre superiore a 37,5 °C o altri sintomi da infezione respiratoria

Solo per i lavoratori di questo CPIA, dichiara inoltre:

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, relativo agli obblighi dei lavoratori
- di essere a conoscenza delle attuali misure anti-contagio e di contrasto all'epidemia COVID-19 di cui al Protocollo COVID-19 predisposto dal CPIA

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza che i dati personali forniti nella presente dichiarazione sono necessari per la tutela della salute propria e di tutte le altre persone presenti all'interno di questa struttura; pertanto presta il proprio esplicito e libero consenso al loro trattamento per le finalità di cui alle norme in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19.

- Il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione.

Data _____

Firma _____

*) DPCM 7/8/2020, art. 1

6. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure:

a) i soggetti con infezione respiratoria caratterizzata da febbre (maggiore di 37,5° C) devono rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio medico curante;

[...]